

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» sarà del Paese» CATTANEO

Cortei Corrente della Piazza

Cortei Corrente della Piazza

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: la cronaca per ogni linea cent. 60. - Dopo la firma del giornale per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

DA ROMA

Per la riapertura della Camera

400 deputati presenti

Il «Giornale d'Italia» ritiene che a prestare giuramento alla presenza del sovrano vi saranno circa 400 deputati. Si asterranno dall'intervenire i deputati socialisti e repubblicani.

La odierna riunione

del gruppo parlamentare radicale Come venne annunciato, oggi si adunano i deputati radicali. Scopo principale della riunione è quello di costituire un nuovo gruppo di deputati radicali perché parecchi deputati che ne facevano parte e che sono stati rieletti non sono più considerati come radicali dal momento che sullo scorcio della passata legislatura hanno votato col ministero, malgrado le decisioni contrarie prese dal gruppo radicale.

Al nuovo gruppo verranno eletti anche quei deputati che, pur non essendo iscritti al partito radicale, fanno però aperta professione di radicalismo.

Il decreto di scomunica

contro Don Romolo Murri

La Suprema Santa Congregazione del Santo ufficio ha emesso ieri il decreto con cui è stata pronunciata la scomunica maggiore nominalmente e personalmente contro Don Romolo Murri, che in conseguenza è dichiarato scomunicato a vita.

La favola della volpe e dell'uva

Mons. Bonomelli non vuole il fattolavio! Il Messaggero ha da Craxiona che mons. Bonomelli ha smentito nel modo più assoluto la notizia pubblicata, secondo la quale nella prossima informata egli sarebbe stato nominato senatore.

Cassa Nazionale di Previdenza

Si è riunito il Comitato esecutivo della Cassa Nazionale di Previdenza per trattare di rivestimenti di fondi o di altre questioni di ordinaria amministrazione.

Sono state concesse 23 nuove pensioni di invalidità ad operai iscritti da poco più di cinque anni.

Così la Cassa Nazionale di Previdenza in meno di un quadriennio ha concesso 584 pensioni in misura non inferiore a lire 120 annue ad operai diventati inabili a proficuo lavoro.

CIRCA LA DELINQUENZA DEI MINORENNI

Il Bollettino Giudiziario pubblica una circolare relativa alle ricerche sulla delinquenza dei minorenni, inviata dalla on. Orlando ai procuratori del Re. La circolare richiede che in conformità ad un voto testè espresso dalla commissione per la statistica giudiziaria e notarile siano fornite alcune notizie dirette a far conoscere se e come abbiano ricevuta attuazione le istruzioni impartite circa la delinquenza dei minorenni. Le notizie richieste riguardano il numero dei provvedimenti promossi dal pubblico ministero verso i minorenni, il numero dei provvedimenti disposti dalle Congregazioni di Carità in ordine alla infanzia abbandonata. Si chiede inoltre se fu delegato specialmente un giudice, se e quali indagini furono compiute dal giudice istruttore, in provvedimenti contro i minorenni per accertare lo stato di famiglia, le circostanze di ambiente, e la compagnia dei minorenni, i motivi a delinquere e se nel circondario esiste qualche istituzione di assistenza giudiziaria degli imputati minorenni e se e come i funzionari o giudici vi abbiano cooperato o si siano adoperati per promuoverla.

Al confine italo-austriaco

I disertori

Al confine italo-austriaco fu aumentata la vigilanza per impedire il passaggio di refrattari e disertori.

Si narra che sabato domenica e lunedì, a Cormons siano stati catturati alcuni trionfisti richiamati, che cercavano di riparare nel Regno.

Il servizio di vigilanza fu affidato oltre che alla gendarmoria anche alle guardie di finanza.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del PAESE.

Le forze militari della Serbia

Quali sono le forze militari della Serbia? Secondo notizie di fonte serba esse sarebbero le seguenti:

- 1. L'esercito regolare nel quale militano gli uomini dai 21 a 28 anni si compone di 130.000
- 2. Prima classe dei riservisti dai 28 ai 35 anni 152.000
- 3. Seconda classe dei riservisti dai 35 ai 45 anni 130.000
- 4. Il Landsturm dai 45 ai 60 anni 136.000

Totale 553.000

La mobilitazione dell'esercito regolare si fa in 11 giorni; il richiamo delle due classi dei riservisti in 21 giorni; e la leva in massa in un mese. Per tutto questo esercito si trovano armi sufficienti nei depositi e per le munizioni giorno e notte si lavora nell'arsenale di Kragujevac. Dal Belgio s'attendono 70 tonnellate di polvere senza fumo.

La Serbia ha 1080 cannoni dei quali 520 sono di nuovo sistema, e conta, per ognuno, 700 proiettili; gli altri cannoni sono trasformati secondo il nuovo sistema nell'arsenale di Kragujevac e per questi esistono 1200 proiettili per ognuno. L'esercito serbo ha 200 mitragliatrici e la città di Belgrado ha dato la commissione di altro 260. Per la organizzazione del suo esercito la Serbia ha speso 82 milioni di dinari (franchi) e per i vestiti e le vellovaglie ultimamente la Scarpina ha votato 33 milioni. Inoltre si devono contare 27.000 volontari, divisi in bande da 50 uomini al comando di un voivoda.

Il consumo dell'alcool

IN INGHILTERRA

Da qualche anno l'Inghilterra mostra una decisa tendenza a diminuire il consumo delle bevande alcoliche. Infatti il dottor Dawson Burns, il quale si è fatta una specialità nel redigere statistiche in questa materia, trova che nel 1908 la popolazione inglese ha consumato bevande alcoliche per un importo di sterline 161.000.482 e quindi con una diminuzione di sterl. 5.955.718 sull'anno precedente.

Per quanto la diminuzione sia notevole il dottor Dawson Burns rileva che il consumo delle bevande alcoliche ed il dispendio che ne deriva è ancora troppo elevato per la popolazione del Regno Unito, e che dovrebbe essere ridotto a cifre ben più modeste.

Il compilatore nella statistica nota che in Inghilterra si spendono in media tre sterline, quindi sei scellini e cinque pence per ogni abitante in bevande alcoliche; in Scozia la quota di spesa per abitante è di due sterline, diciotto scellini e nove pence, mentre in Irlanda la quota sale nuovamente a tre sterline, uno scellino e sei pence per abitante.

Prendendo la media di queste cifre e considerando il caso di una famiglia di cinque persone, si trova che la spesa annua di questa in alcool, è di diciotto sterline, diciotto scellini e nove pence. Ogni abitante del Regno Unito beve in media circa due galloni di alcool puro ogni anno che è quanto dire quasi nove litri.

Si crede che lo sciopero dei postelegrafici francesi

sta per finire

Si ha da Parigi, che ieri il Comitato dello sciopero diramò un comunicato agli scioperanti chiedendo che non riprendano il lavoro senza prima avere udito il risultato definitivo delle pratiche intravolate col Governo.

Il Comitato darà ulteriori spiegazioni nel meeting che si riunirà stamane alle ore 8. Si crede che il Comitato il quale è compreso della necessità di riprendere il lavoro persuaderà stamane gli scioperanti a riprendere il servizio; in giornata lo sciopero sarebbe finito.

Miss Elkins si consola...

Si ha da New York che Miss Elkins avendo visto che il duca degli Abruzzi preferì le fatiche d'un viaggio sull'Indo-China alle sorprese di un matrimonio americano, decise di fidanzarsi col tenente di marina Giulio Townsend.

Un'altra catastrofe nelle miniere

Telegrafano da Evanville (Indiana) che cinque minatori sono morti e 20 sono rimasti feriti in seguito ad una esplosione avvenuta nella miniera di carbone di Sunnyside.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

La visita dell'onorevole - Altro onorevole - Patronato Scolastico - Saltici piangenti.

CIVIDALE 22 - Come aveva promesso, sabato fu qui l'on. Morpurgo, il quale, prima di partire per la capitale, ha voluto salutare i suoi elettori e interessarsi dei bisogni più urgenti di tutto il mandamento.

Sabato pure, o per poche ore fu l'on. Valle, per far visita al fratello, al dott. Giuseppe Brocadola ed altri.

Per sera ebbe luogo l'annunciata rappresentazione pro Patronato Scolastico al teatro malgrado il tempo pessimo, era al completo. Il prologo di «una partita a scacchi» venne declamato benissimo, dallo studente sig. Leone Periz, che fu rimproverato di calorosi applausi, e che dovette ripresentarsi al paleosconico. I giovani esecutori della graziosa leggenda drammatica, fecero, come non potevano far meglio le loro parti, ed in complesso tutti bene, distinguendosi per intonazione di voce per dotazione e per intonazione, il giovane Giban O. nelle vesti di paggio Fernando. Alla fine vennero calorosamente applauditi.

Sappiamo, che giovedì prossimo, a richiesta generale, «una partita a scacchi» verrà ripetuta.

La messa in scena, più che lussuosa, secondo noi era stanziosissima, ma ingombrante, una vera esposizione di mobili, di arredi antichi, di tappeti, di poltroncine, di vasi, di anfore e di tante altre belle cose.

Lo scenario splendido, ma forse un po' troppo tetro. Il vero che ai tempi della leggenda non si usavano le fiorentine, ma a tutti piace la luce.

Tutto sommato però, non poteva riuscire meglio a soddisfazione del Comitato delle gentili Patronesse, e segretarie della infaticabile sig. Finzi-Venturini Gamba o dell'og. sig. Luigi Sanna anima e vita della indimenticabile serata.

Gi giunge la dolorosa notizia che ieri notte, nell'Ospedale militare di Bologna, dopo breve degenza, circondato dai suoi cari, cessava di vivere, Ernesto Cucuzza studente in medicina, arruolato di recente volontario di un anno.

La notizia impressiona quanti, e son molti, conoscevano le doti del simpatico giovane, e noi registriamo con rammarico la sua dipartita da questa valle di tribolazione.

Al fratello Antonio ai cugini Cucuzza dott. cav. Galavotto, ed ai parenti tutti, giungano le nostre sentite, profonde espressioni di cordoglio.

Agenti elettorali e commercianti

COSEANO 21 - Finalmente dopo un mese di riposo i nostri reverendi hanno l'altro ieri ricominciato le lezioni di dottrina cristiana. Queste lezioni erano sospese per poter con tutta attività dedicarsi a far propaganda per il candidato Ronchi. Ma tale loro attività non giovò punto da noi, perché l'onor. Luzzatto, ebbe 201 voti, in confronto di 70 per Ronchi, voti che per il Luzzatto noi ballo taggio ammontarono di 24.

Era quindi molto meglio che i reverendi si fossero dedicati all'insegnamento della religione.

Dicevo più sopra che tale insegnamento fu ripreso solo l'altro ieri; ma ieri nuovamente venne interrotto, perché il Cappellano, come presidente del Circolo Agriolo, fu costretto dispensare ai suoi il Portofoglio.

I nostri preti si sono dunque ridotti ad essere esclusivamente agenti elettorali e commercianti.

Pro Sicilia e Calabria

ARBA, 22 - Oggi, da quest'ufficio comunale, vennero spedite lire 191.08 al comm. Picile, Presidente del Comitato provinciale, per i danneggiati del terremoto.

La modesta somma venne raccolta dal maestro Giovanni Del Re, fin dal 3 gennaio; ma si volle aspettare anche l'offerta del consiglio comunale di 50 lire, ritirate sabato 20 andante per rimetterla all'on. Presidente Picile, de la vostra città.

Trascriviamo qui l'elenco degli offerenti: sig. Fausti Vittorio lire 100, famiglia Basoni Dionisio lire 20, Giuseppe Barzi 5, Girolamo Toffoli segretario 1, maestro del Re 1, Giuseppe Molto 1, Della Zuana 0.50, Rigutto G. Batta 0.50, Rigutto Antonio 0.50, David Primo 0.51, Toffoli Giuseppe 0.50, Ciccutto Luigi 0.50, Arbar Paolo 0.50, Toffoli Osvaldo 0.50, Molto Pietro 0.40, Di Valentin Emilio 0.3, scuola maschile 2.05, scuola femminile 3.18, scuola mista 2.15. - Totale 191.08.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

La Cucina Popolare di Udine

Operai, lavoratori dei campi, leggete!

Il Consiglio Direttivo della Cucina ha deliberato di fare ampia il fascio ai seguenti capi sul funzionamento della popolare istituzione:

Importa che tutti leggano attentamente questo articolo, perché importa che tutta la cittadinanza e tutto il contado acquistino una conoscenza precisa della Cucina Popolare di Udine.

Serpeggia ancora verso di essa un ingiusto discredito, che originò da cause ora assolutamente scomparse, che non ha più ragione di mantenersi e che, a onor del vero, va perdendo rapidamente ogni forza o valore, di fronte all'evidenza di fatti e di cifre.

Tutti hanno facoltà di visitare, in qualunque momento, la Cucina, per prendere visione ampia e diretta del modo come funziona. Essa non teme il controllo di nessuno; e nella sua aspirazione verso il meglio, ascolta con gratitudine il fondato giudizio e l'esperto consiglio di chicchessia.

Gli acquisti dei generi alimentari si fanno previo assaggio e colle massime cautele; prima fra tutte la ineccepibile qualità delle derrate.

Tutti gli ambienti (cucina, refettori, ecc.) furono ridotti a nuovo, con razionali e larghi adattamenti voluti dalla proprietà e dalla igiene.

Apposito sanitarico presiede al funzionamento della Cucina, della pulizia dei locali e del personale, allo acquisto e conservazione delle derrate, alla confezione e distribuzione dei cibi.

Gli eventuali utili dell'azienda vengono oculatamente impiegati per migliore dei locali e del trattamento alimentare, salva una parte di essi, che viene convertita ogni anno in una o più straordinarie distribuzioni gratuite di pranzi ai poveri.

La vendita giornaliera delle razioni alimentari è in continuo aumento. Durante l'anno 1908 se ne vendettero 285 mila.

La cifra è notevole; ma essa dovrà salire ben più alta ancora, quando la evidente attitudine della Cucina sarà entrata nella coscienza di tutti.

La Cucina popolare non deve essere dimenticata dagli abbienti, che troveranno convenienza nello indirizzare ad essa quegli operai, coloni, dipendenti, ecc., che hanno contemporaneamente in casa, o che vengono loro dal di fuori ed ai quali non credano o non trovino comodo di provvedere il vitto direttamente.

La Cucina Popolare è utile a quanti vengono in città dalla campagna e desiderano un pranzo modesto sì, ma sano e al massimo buon mercato.

La Cucina Popolare è necessaria a tutti i lavoratori e alle loro famiglie, i quali trovano in essa un conveniente sostentamento con pranzi che possono consumare nei locali appositi o in casa propria, raggiungendo un notevolissimo guadagno di denaro e di tempo (non più necessaria la spesa e il personale per preparare il pranzo in casa).

La Cucina Popolare è il centro distributore di sussidi alimentari verso cui devono far convergere tutti i propri benefici quegli enti e quei singoli che non intendano di favorire con diretti contributi in denaro, il vizio o l'accontentaggio.

La Cucina Popolare prepara e vende i cibi secondo il seguente prospetto: Minestra (fagioli con riso o con pasta o con orzo o con patato; riso con patato o con piselli; pasta con piselli; minestrone ed altro) tre quarti di litro cent. 10.

Minestra, mezza porzione cent. 5. Carne in umido, una porzione 10. Carne in umido, mezza porzione 5. Carne lessa, una porzione 10.

Contorno frittata di fagioli o di patato; umido di patato o di verze o di broccolo e altro secondo la stagione) centesimi 5.

Un pane cent. 5. Vino un quarto di litro 10. Brodo, una scodella 10.

Latte e uova ai prezzi del mercato. La Cucina Popolare dà dunque: tre quarti di litro di minestra, una porzione di carne (allessa o in umido) con contorno e un pane per trenta centesimi; e cioè un pranzo che, oltre ad avere le garanzie assolute di essere fatto con sostanza di qualità ineccepibile, è abbastanza copioso per bastare a qualunque uomo o tale che fatto in famiglia non costerebbe meno di centesimi sessanta.

Siccome si vendono anche mezza porzioni si avrà un mezzo pranzo per quindici centesimi.

E potrà anche tornare utile, a seconda dell'età o del sesso dei consumatori l'acquisto di due pranzi interi

per tre persone, che verranno così a spendere venti centesimi per ognuna. Ogni giorno sono pronti due menestre differenti, che variano il giorno successivo.

Per gli ammalati e convalescenti c'è pure (come risulta dalla tabella) il brodo ristretto, la uova e il latte.

La distribuzione dei cibi comincia ogni giorno, anche se festivo, alle ore dieci e tre quarti.

Tra breve i locali si apriranno anche la sera per la distribuzione della cosa, nella quale non mancherà la tradizionale polenta.

Giunta Amministrativa Provinciale

(Seduta del 20 marzo)

Affari approvati

Saiole. Costruzione scuola: prestito provvisorio. - Ovidal. Alleanza fondo strada. - Platiabis. Ammontamento stipendio al Segretario - Bula Sussidio al patronato scolastico. - Paluzza. Proroga taglio piante per costruzione locali latteria sociale. Tariffa tassa famiglia. - Comegliano. Progetto taglio piante di Tualis Enomonzo. Affranco censo dovuto al curato di Colza Maljoso. - Sesto al Topogno. Mutuo di L. 13000. Aumento di stipendio al segr. comunale. Aumento di salario al cursore. - S. Pietro al Natuzzone. Tassa famiglia: accensione limite normale. - Pagnacco, Feletto Umberto, Romanzacco, Capitoli medici. - Nimis. Mutuo supplementivo di L. 10000 per l'acquedotto. - Claut. Ricorso in cassazione nella causa Barzan Gobbo G. Batta.

Decisioni varie

Latisana Dabito spedalità Ambrosio Umberto. Ordina l'iscrizione la bilancia della somma dovuta agli Ospedali Riuniti di Livorno. - Caosione di Strada. E l'ufficio scolastico di Moreano di Strada: Acquisto fondo. Esprime parere favorevole. - Drenchia. Rimborso quota concorso costruzione strada di Cosizza al comune di Grimaeco. Ordina al comune di Drenchia di pagare, salvo a provvedere d'ufficio - Ovaro. Tassa esenzione: accoglie in parte i ricorsi di Solara Giacomo e Carlevaro Valentino. - Buttrio. Item dichiara irricevibile il ricorso di don Luigi Miconi. - Udine, Ampezzo. Bilanci 1900. Autorizza l'eccezione della sovrapposta.

Rinvii

Ampezzo. Assegno per spese di rappresentanza al Sindaco. - Povoletto. Autorizzazione a lite per cancellazione ricerca livellaria - Canova. Mutuo supplementivo di L.35000 per l'acquedotto. - Rigolato. Concessione derivazione l'acqua a favore della Latteria di Lularia. - Pontebba. Lite col com. di Moggio per taglio piante. - Castelnuovo. Capitoliato, medico.

Il prof. Giuseppe Tarozzi

alla Scuola Popolare Superiore

Giovedì e venerdì, 25 e 26, il prof. G. Tarozzi, con quell'aria affascinante del dire che è la sua caratteristica, parlerà sull'acqua magna del R Istituto Tecnico, sui due temi seguenti: Italia nuova e antica e Edmondo De Amicis Laureatosi in lettere alla Università di Torino nel 1888, il Tarozzi iniziò la sua carriera d'insegnante a Bra, dove lasciò così forte il ricordo e l'estimazione di sé, da vedersi offerto, nelle recenti elezioni politiche, la candidatura contro l'usante deputato clericomoderato conte Rebaudengo.

Il discepolo e seguace di Roberto Ardigò e fu nell'Ateneo Patavino che si formò quella coscienza filosofica per la quale, dopo qualche anno d'insegnamento in vari locali del Regno, poté salire nel 1902 la cattedra universitaria a Palermo, ed essere nel 1906 chiamato dalla facoltà di lettere di Bologna, a voti unanimi, a insegnare filosofia morale in quell'Ateneo, ove oggi è professore ordinario.

Il suo ingegno forte e vivace gli ha procurato l'alta merita, e molti sono i suoi scritti di carattere letterario filosofico e politico. E come ha colta la mente, così ha pronta ed elegante la parola, tanto da essere ritenuto uno dei migliori parlatori nostri.

I due argomenti che egli tratterà nelle prossime sere di giovedì e venerdì, così diversi tra loro, hanno però di comune il sostanziale interesse del tempo, e ci daranno agio di seguire l'illustre uomo nei vari campi della storia, della filosofia e della letteratura e di ammirare la versatilità del suo ingegno.

Peccato che egli abbia preferito di esporre la sua parola nel ristretto ambito di una sala. In uno dei nostri teatri avrebbe potuto, con più comodo, riunire maggior numero di quei tanti che sono desiderosi di assistere alle sue conferenze, e che non mancherebbero egualmente di accalcarci in quell'aula nella quale la Scuola Popolare Superiore è riuscita a richiamare sempre un numeroso uditorio.

Ferma Biennale e Reclutamento

Ricoviamo.
E' la seconda volta che di questi giorni appare sul suo pregiato giornale qualche accenno alla ferma biennale, a questa benedetta riforma già promessaci, col risultato che s'è veduto, nel discorso-programma del governo della passata legislatura.

Eppure la necessità di questa riforma è profondamente sentita sia dell'orario pubblico che dall'economia privata. Soltanto chi per tre lunghi anni si vede lolla alla famiglia le due più forti braccia sa i sacrifici che costa la loro assenza.

Oltre alla riduzione della ferma ci s'era anche promessa una riforma del reclutamento nel senso che rendesse meno pesante il contributo delle famiglie dei nostri giovani alla patria.

Questa riforma venne, ma fu una riforma a rovescio con la quale il reclutamento fu allargato il contingente coeserivito aumentato, le piccole famiglie gravate di un sacrificio superiore alle loro forze, per cui vien fatto di domandarci se codesta è giustizia, e se è aumentando i nostri organici di milizia attiva che ci si può avviare verso l'attuazione della riduzione della ferma.

Con l'ultima riforma si esentarono dal servizio attivo i figli unici e primogeniti di madri tuttora vedove, ma perchè non si effettuò la stessa riforma per figli unici o primogeniti di padri vedovi? Nel bilancio dell'economia domestica la vedovanza del marito non pesa forse quanto quella della moglie? Si sarebbe forse compromessa in compagine dei nostri organici militari assegnando alla seconda categoria i figli unici o primogeniti di padri non aventi compiuto il cinquantesimo anno di età o alla terza quelli di padri oltre il sessantacinquesimo anno?

E i figli unici di padri viventi non ontrati nel 65° anno di età, e quelli primogeniti di padri non ontrati nel 65° anno ancora e non aventi altri figli maggiori di dodici anni, di cui ai numeri 1 e 2 dell'art. 1 della legge 25 Dicembre 1907, perchè invece che alla seconda categoria non furono assegnati alla terza?

Di queste gravi questioni si augurano che, i loro deputati della XXIII Legislatura, abbiano ad occuparsi.

Adienti Genitori

I veterani e reduci per R. Luzzatto
Durante la scorsa settimana, o mediante biglietti scritti e personalmente, i sottoscritti veterani e reduci dalle patrie battaglie hanno dichiarato di sottoscrivere al nobile manifesto pubblicato dai reduci della Provincia nell'occasione del battolaggio tra Riccardo Luzzatto dei Mille e il co. G. A. Ronchi.

Pubblichiamo i nomi pregando quei reduci e veterani che intendono di protestare contro la reazione clericale, schierandosi coi fautori della libertà rappresentati dal loro illustre commilitone, a inviarsi il loro nome.

Scuola Popolare Superiore
Alla Scuola Popolare Superiore, nell'Ateneo Magna dell'istituto tecnico si terranno:

Merccoledì: L'anima di Shelley — conferenza del prof. Gentilini.
Giovedì: Italia nuova e antica.
Venerdì: Edmondo De Amicis.

Queste due ultime conferenze saranno tenute dal prof. Giuseppe Tarozzi, che copre la cattedra di filosofia all'Università di Bologna.

Le esercitazioni dei nostri Pompieri
Domenica mattina nella Palestra di Giannast ebbero luogo, come in ogni domenica, le esercitazioni-manovre dei nostri pompieri fatte sotto la direzione del loro egregio maestro Pettoello.

Assistevano diversi ufficiali di fanteria e cavalleria. I bravi pompieri con gli attrezzi fecero molteplici e non facili esercitazioni di cui il sig. Pettoello spiegava a mano a mano ai presenti la opportunità nei vari casi d'incendio o d'altri accidenti che richiedono l'opera delle guardie del fuoco.

Per la sicurezza o la facilità con cui esaguiranno le loro esercitazioni i nostri bravi giovani pompieri furono molto ammirati.

Una speciale circolare del Ministro della Guerra ha disposto che gli ufficiali dell'esercito assistano alle esercitazioni dei pompieri in tutti i presidi del Regno.

Comitato Provinciale

pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al segretario-cassiere dott. Virginio Dorotti:
Somma precedente lire 18383,20.
Comuna di Pontebba lire 2000, sig. Mauro Francesco imp. post. 1, Comuna di S. Leonardo 50, Comuna di Ragogna 125, Comuna di Prepotto (raccolte da diversi) 502,05, Comuna di Cavasso 50, Comitato di Pontebba 1087, Comitato Comunale di Marungnano 10, Comuna di Socchieve 100, N. N. 1000, raccolte dal segretario del Comune di S. Leonardo signor Vincenzo Pradani 13,80 — Totale lire 189.770,15.

L'audace furto all'oreficeria Brisighelli

Nuovi interessanti particolari - L'arresto del ladro - Un bel successo della polizia.

Sul furto audacissimo perpetrato nella notte di domenica si hanno tali e tanti interessanti particolari che non possiamo defraudarne i lettori, tanto più che la pubblica curiosità è vivamente interessata a questo grave fattaccio di cronaca malandrinesca.

Il primo sospetto
Già da qualche giorno era stato segnalato l'arrivo a Udine di un ladro internazionale che doveva provenire per la via d'Austria, o ieri mattina, quando l'Autorità fu chiamata all'oreficeria Brisighelli per constatare la provetta trapanazione della porta e l'appropriazione di molti orologi d'oro da donna, di catena, di braccialotti e di spille, il delegato Minardi intuì subito che il ladro del gioielliere doveva essere un forestiero molto audace e rotto alla non facile professione ladresca.

La porta interna dell'oreficeria Brisighelli, è stata trafortata con vera coscienza d'artista, con mano sicura ed abilissima. Furono operati otto fori regolari su un quadrato che ne aveva tre per ogni lato. I fori erano larghi tre centimetri l'uno.

Mediante questo paziente lavoro di trapanazione il ladro poté facilmente smuovere il quadrato, introdurre il braccio attraverso la porta, smuovere i claristelli e i salicendi o aprirsi il passaggio... con quel che segue.

La polizia che si recò a constatare il furto dopo le otto si trovò alquanto imbarazzata a procedere alle prime indagini.

Esso aveva intorno il buio completo, e tuttavia un ladro di gioielli non ha i piedi di piombo.

Il suo primo pensiero è quello di farsel per quanto gli è possibile uccello di bosco.

Un primo filo di luce
Ma non tardò a giungere all'orecchio del delegato Minardi, — che senza per tempo in mezzo aveva attivamente iniziato il lavoro di ricerca, sulla traccia dei primi indizi degni d'un certo affidamento — che giorni fa, s'era presentato al falegname Luigi Sticcotti, che ha negozio in Via Savorgnana n. 5, un signore dall'aria distinta, domandandogli un trapano che gli sarebbe occorso per perforare la spina di un barilotto.

Il falegname prestò il trapano, ma in seguito ne questo né il signore che era andato a chiederlo furono rivisti in bottega.
Che proprio lo strumento prestato fosse quello che aveva servito a trapanare la porta del gioielliere il signor Sticcotti non sospettava neppure.

Come fu identificato il ladro
Fu il delegato Minardi che, dopo aver fatto avvertire il Monte di Pietà di fermare qualunque oggetto di valore fosse stato portato in pegno, interrogò il falegname e gli sottopose i connotati del famoso ladro internazionale, i quali corrispondevano esattamente a quelli dell'uomo recatosi a chiederlo il trapano in prestito.

Non solo, anche la larghezza dei buchi praticati sulla bocca perforata corrispondeva al diametro del trapano. Ce n'era abbastanza perchè il delegato Minardi avesse il fatto suo e potesse legittimamente sentirsi soddisfatto dell'opera propria.

Alla caccia del ladro
Ora non restava che da acchiappare il ladro il quale per certi indizi che se n'avevano, non doveva essere molto lontano.

Fu quindi disposto un oculato servizio di vigilanza al Monte di Pietà, dove a mezzogiorno si presentò il facchino di piazza N. 4 chiamato Buzzi esibendo per l'impegno una lunga catena d'oro affidatagli da un forestiero.

L'impiegato ritirò la catena e disse al Buzzi di recarsi a chiamare chi lo mandava. Allora il facchino rifecce la strada e andò incontro al suo forestiere, pessimo cliente davvero, il quale lo attondeva sotto i portici di Mercato Vecchio in vicinanza del Caffè Nuovo.

Le guardie Città e Fortunati riuscite fino allora appostate erano intanto sulle piste del facchino Buzzi e lo seguivano a una discreta distanza.

L'arresto del ladro
Quando lo videro fermarsi a parlare con uno sconosciuto non gli lasciarono il tempo di finire e intervennero.

Il delegato Minardi che sorvegliava le operazioni si avvicinò al gruppetto e chiese al forestiero la provenienza della catena.

— L'ho trovata — rispose quello.
— Dove?
— In piazza, stamane alle sette.
— Benissimo, voi sarete fortunato, ma questo non vi dispensa dal seguirmi in questura.

E lo sconosciuto fu tradotto all'ufficio di Polizia dove fu sottoposto a un

Primo interrogatorio
Egli si chiama De Biasi Antonio fu Niccolò di 28 anni, nativo di Trieste e domiciliato a Montefraone.

Da prima tentò di negare l'imputazione del furto, ma il delegato Minardi gli pose innanzi tali e tanti inconfutabili indizi di colpeabilità, che il giovane ma disgraziato ladro internazionale dovette ammettere la faccenda del trapano e la consapevolezza del furto. La consapevolezza e la corralità anche se si vuole, ma non altro, perchè, dice egli, — aveva un socio, ormai ripartito sull'altro cielo, il quale non gli lasciò far altro che il correo non necessario, e compì da sé tutta la non turba difficile operazione.

Questo complice prima di partire avrebbe lasciato al De Biasi una catena d'oro e gli avrebbe promesso di inviargli subito del denaro.

Il danno subito dalla Ditta Brisighelli ammonta a circa 7500 lire.

I gioielli ritrovati

Mentre il giornale va in macchina apprendiamo che mediante abili interrogatori dei funzionari di P. S., Delegato Minardi, coadiuvato dalla guardia di Città, Fortunati e Gita, il De Biasi ha finalmente confessato ove si trovava la refurtiva.

Egli rivelò che gli oggetti d'oro rubati erano stati sepolti nel giardinetto di fronte al Tribunale.

Recatisi tosto sul luogo indicato, il delegato Minardi, assieme alle guardie Fortunati e Gita, dopo lunghe e faticosissime ricerche, i bravi agenti hanno finalmente dissotterrata tutta intera la refurtiva.

Il club scacchistico

Ci si comunica cortesemente lo statuto del Club Scacchistico Friulano, che, com'è noto, ha la sua sede sociale presso il Caffè Nuovo.

Il Club si compone di Soci effettivi e di Soci corrispondenti. Gli effettivi si dividono in Soci ordinari e Soci perpetui.

Sono Soci effettivi perpetui coloro che versano al Club, una volta tanto, e senza l'obbligo di ulteriori contributi, la somma di Lire 100.

Sono Soci effettivi ordinari coloro che pagano al Club la quota mensile di Lire 1.

Sono Soci corrispondenti coloro che non hanno domicilio o residenza ad Udine. Essi pagano un contributo annuale di Lire 5 (in due rate semestrali anticipate) ed hanno diritto di frequentare i convegni sociali ogni qualvolta si trovino ad Udine.

Vi sono poi i soci onorari, ed i soci aderenti.

Potranno essere nominati quei soci che avranno contribuito efficacemente alla diffusione del gioco degli scacchi.

E data facoltà al Consiglio d'ammettere nel Club, in qualità di aderenti, i giovani che desiderassero iniziarsi nel giuoco degli scacchi.

Gli aderenti saranno accolti per mesi 6, e pagheranno L. 4 anticipate. Come è stato pubblicato, il Presidente del Club è il sen. Di Pramparo Cassiere e segretario ne è l'avv. Mario Bellavitis. Consiglieri Antonio Toso, De Siebert, avv. Contini. Revisori A. Pacifico e dott. Clotario Supplemento Palmiro Leskovic.

Ripresa di carico per Meggio

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Avvertesi che dal ricevimento del presente può riprendersi l'accettazione di merci a g. v. e p. v. accelerata ed ordinaria a carico completo destinata a Meggio».

La pessima qualità dei sigari Toscani

Non ostante le assicurazioni date dalla Direzione generale delle Privatve, alla Federazione fra i rivenditori di Privatve ed alle singole società, d'aver emanate severe disposizioni per una più accurata manifatturazione dei sigari toscani, sembra che i direttori delle rispettive fabbriche e non hanno letti tali ordini, o almeno se letti li hanno cesinati; non potendosi diversamente considerare il fatto evidente che tutti i sigari toscani sono infumabili e quindi invendibili perchè rotti, sfogliati e in con dei pezzetti mancanti.

Il rivenditore non può venderli più del 10 Ogo di tali sigari; sembra una esagerazione eppure è così, e gli altri deve accantonarli per lo scarto, con grave danno suo che deve spendere per trasporto di andare e venire del genere, e con gravissimo danno finanziario dell'erario che perde interamente la spesa di mano d'opera e rifonde anch'esso le spese di trasporto.

Per tale fatto serpeggia un vivo malcontento nella classe dei tabaccai e sappiamo di accordi presi per far cessare di un colpo la prelevazione dei toscani, non potendo essi, anche con il cambio illimitato far fronte alle esigenze del pubblico con genere impossibile.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Per la decapitazione del Re.

Il raffretto da noi ieri l'altro riprodotto, in cui il cattolicissimo Mulo augurava a Vittorio Emanuele III la sorte di Luigi XVI, ha suscitato nella stampa grande impressione:

La Vita scrive:

«Quei falsi liberali che per giustificare la propria educazione ai preti amano dire che i clericali d'oggi non sono più quelli di una volta dovrebbero leggere le parole inscritte nella «Gazzetta postale» del cattolicissimo Mulo, e vedrebbero come parlano dei re gli alleati del ministro Tittoni, i quali, poiché stavano cercando un nome storico, potevano risalire qualche secolo, senza muovere piede dalla terra di Francia, e scegliere indifferente fra Enrico III e Enrico IV, vittime entrambi dell'odio cattolico».

L'Avanti! esclama, dopo avere riprodotte le parole del Mulo:

«Non c'è male, nevvoro? Questi puntelli del trono ci trovano un gusto matto a spuntellarli...»

Ma un tempo, quando don Albarico si atteggiava a repubblicano, pagava di persona; oggi invece i clericali, mentre spatacchiano il re, vanno a braccetto coi monarchici e si proclamano salvatori delle istituzioni! Un tempo amavano parere logici e coerenti; oggi invece l'on. Mulo, dopo avere diffuso il Mulo fra i suoi elettori, corre a prestare giuramento nella seduta reale. Decisamente è il trionfo di Lojola!

Dedicato a mons. Zamburini

«Per me, lo dico chiaramente, mi fa pena vedere un parroco che si getta nel turbine delle elezioni, in cui hanno tanta parte gli interessi personali, le ire, gli odii, le accuse dei partiti. La veste sacerdotale non sarà facilmente imbrattata, se non lacerata.

«Il Parroco, a somiglianza di Cristo che rappresentava, è l'uomo della pace, il padre di tutti, dei buoni e dei cattivi, per condurre tutti a salvezza, e, nella sua condotta, dev'essere tale che, nel bisogno, non gli si chiuda mai la porta in faccia.

«Però non metta mai capo nei partiti, né pubblicamente aiuti questi o quei candidati.

«Il bene dello anime nel permutto; il carattere di Pastore e di Padre nel consente.

«Il diritto o il dovere di Cittadino, in questo caso, deve cedere al diritto o al dovere di Parroco.

«Il nostro Signore e gli Apostoli vissero sempre in mezzo al popolo e trasformarono il mondo pagano nel mondo cristiano; eppure non entrarono mai in questioni politiche».

Geremia Benomelli
Vescovo di Cremona

«Ce ne infischiamo, noi, delle istituzioni!...»

Rocca D'Adria — l'ebreo rinnegato — il famoso direttore dell'Avvenire d'Italia (altimenti detto il Porco d'Italia) giornale prediletto di Sua Santità — ha scritto contro i moderati un furibondo articolo che in parte vogliamo riprodurre ad edificazione dei lettori.

Tutti sanno che i moderati hanno sempre giustificato la loro immoralità (trecia coi preti, col pretesto della difesa dell'ordine e delle istituzioni insidiate dai sovversivi).

Ecco invece quello che scrive Rocca d'Adria: Il Corriere s'è rivelato il portavoce più autorevole di tutta quella moderata vecchia, astiosa, la quale vorrebbe le forze cattoliche al suo servizio, per liberarla dai tafani rossi. Ma no, per la barba di Giove! So io, ricordi il Corriere, leali alleati di alleati leali, non servi di sfruttatori siamo noi.

«L'improntitudine di quella pantofola menaghina è arrivata al punto di scrivere (perchè i cattolici gli hanno disfatto i suoi Villa e i suoi Gorio).

«Il permesso di combattere concesso dal Vaticano riguardava espressamente la difesa, da parte degli elettori cattolici, dell'ordine e delle istituzioni contro i loro dichiarati nemici —

«Ah no, cara pantofola...

«... Ce ne infischiamo noi dell'ordine e delle istituzioni...»

Cercasi apprendisti
Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

I FORNAI E IL PREFETTO

I lettori ricorderanno che circa un mese fa i fornai ebbero a rivolgersi al Prefetto per inviarlo ad impartire le disposizioni necessarie alla regolare osservanza della legge sul riposo settimanale e sul lavoro dei forni.

Il sig. Prefetto rispose che l'imminenza delle elezioni non gli permetteva allora di occuparsi della cosa, ma che lo seguito avrebbe curato l'osservanza della sopradetta legge.

I provvedimenti però non vennero, e il Consiglio Direttivo dei Panettieri ha compilato un memoriale da presentarsi all'on. Girardini perchè ne facesse oggetto di una interpellanza alla Camera. Domani alla Camera dei lavori i panettieri si riuniranno per prendere ulteriori deliberazioni in proposito.

Intorno alle condizioni economiche degli spazzini - Ricoviamo: Caro «Paese»

Ho appreso dal Gazzettino di oggi che gli spazzini del comune di Udine hanno ricostituita la loro lega aderendo alla Camera di Lavoro.

E sin qui benissimo. Ma poi ho letto ch'essi hanno deciso «di presentare le loro rimostranze all'Autorità comunali per le non liete condizioni che loro sono fatte».

Ora io dico: le chiacchiere sono chiacchiere, ma i fatti non fatti; poiché fra i salariati del nostro Comune, gli spazzini sono quelli che ottennero le maggiori migliori dall'attuale amministrazione comunale; difatti facendo i confronti colle altre classi di dipendenti del comune, gli spazzini sono i relativamente meglio retribuiti.

Questo ho creduto esporre, poiché non è col dire inesattezze e col lagnarsi fuori di luogo, che si incoraggia una Giunta quale è quella di Udine a proseguire sulla via delle riforme democratiche.

Pubblica, se credi, queste righe del tuo assiduo.

Udine 28 marzo 1908.

Contravvenzione alla legge sul riposo festivo — Malvino Pensi di Leonardo, d. n. n. 38, di Palmanova negoziante di pizze, che in via di Mezzo N. 90 veniva da quicà scorsa, verso le ore 3 del pom. riggio, otto ed altri generi a cura di un Tamburini senza avere alcuna indicazione riguardo la vendita di olio. Il vigile Carlo Scoda gli rilevò la contravvenzione.

Per un regolamento dell'esercizio delle Tramvie. — Il ministero di Agricoltura, Ind. e Comm. ha invitato le società tranviarie a comunicargli prima del 1 aprile le proposte opportune circa le norme da stabilirsi in un regolamento dell'esercizio delle tramvie.

La Impresa che non l'avessero ricevuto ne facciano richiesta al Ministero.

Concorso a Segretario della Società operaia generale. — A tutto aprile è aperto il concorso al posto di Segretario della nostra Società operaia generale di M. S. con lo stipendio di L. 1 per socio e non meno di L. 1000 annue nette da R. M. Per maggiori informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla Segreteria della Società.

Arresti — Ieri in Via Prefettura fu arrestato certo Giovanni Casimiro perchè colto da mandato di cattura in data 21 gennaio u. s. Venne pure arrestata per misura di P. S. la nominata Jona Francesca alloggiata all'Albergo Nazionale.

Infortunati sul lavoro — Giacomo Ognofoli di anni 35 fu Angelo e di Zanin Teresa, nato in Codroipo e domiciliato a Baldaesera, operaio della Ditta Dal Toso, ammalato, lavorando si produsse accidentalmente una distorsione dell'articolazione dell'anca destra. Guarirà in 15 giorni, salvo complicazioni.

— Giro Soli di Silvio, di anni 8, abitante in Udine in Via A. Lazzaro Moro, giocando con alcuni costani, si produsse una ferita lacera al dito anulare della mano destra guaribile in 15 giorni come sopra.

Benevolenza. Il sig. dott. Venanzio Pirona, ed il sig. Pietro Baletti di Pagnacco in seguito a componimento amichevole di vertenza offrono alla Società Fratellanza dell'Infanzia L. 25. La Presidenza ringrazia.

Buona usanza. Offerte pervenute alla Colonia Alpina in morte di Miotti Cesare: Tremonti Luigi lire 1, Guido Caruchetti 2.

Alla Società Pro Infanzia in morte di Miotti Cesare: Francesco Papa 0.50.

All'Osipio Cronici in morte di Miotti Cesare: Viespini rag. Quinto 1; di Filippo Brandolini: Brandolini Teresa, Carlo e Antonio 50; da N. N. a mozza della «Patria del Friuli» 10.

PIETRO ZORUTTI POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 8.00. Trovansi presso la Tipografia Editrice MARCO BARDUSCO - Udine

Migone Vedi avviso in quarta pagina.

PER LA STAGIONE DI S. GIORGIO Mostra di Carrozzeria e Sellaria

Alle mostre di carrozzeria e selleria che avranno luogo in occasione della Fiera di S. Giorgio vi saranno da disputarsi i seguenti premi:

Carrozze — a) Ai migliori espositori di vetture: I. premio L. 150 e diploma; II. L. 100 e diploma; III. menaglia d'argento e diploma.

Sellaria. — I. premio L. 100 e diploma; II. premio L. 50 e diploma; III. premio menaglia d'argento e diploma.

Camere ammobigliate per l'occasione della fiera Il Sindaco comm. Piccini ha dirigitato un manifesto col quale invita i cittadini che sono disposti ad affittare camere ammobigliate nell'occasione della grande Fiera di cavalli (dal 18 al 21 aprile p. v.) a volerlo far conoscere, con cortese sollecitudine, all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

Il mal di reni

I reni, che sono collocati nella parte inferiore della schiena, sono gli organi più importanti del corpo, essendo incaricati di separare l'urina dal sangue e di togliere da quest'ultimo l'acido urico e le altre impurità che lo avvelenano e sono causa di malattie.

Ogni tre minuti, giorno e notte, il sangue passa attraverso i tubi minuscoli (uriferi) dei reni, per essere filtrato, e questo lavoro, che comincia colla nostra nascita, continua senza posa sino alla nostra morte.

Si comprenderà immediatamente l'importanza capitale di aiutare questi organi prendendo le Pillole Foster per i Reni appena si manifesta il primo sintomo, poiché se i reni restano in ritardo nel loro lavoro, essi perdono la forza di tenere in dissoluzione l'acido urico che precipita in cristalli acuti e taglienti producendo il reumatismo, la renella, la pietra, la lombaggine, acuti dolori di schiena e le così dolorose malattie della vescica. Se i reni si ostruiscono, lo impurità si trovano trasportate in tutte le parti dell'organismo, portando seco come conseguenza le vertigini, le nevralgie, i mali di capo ecc., facendo gonfiare le articolazioni ed irritando le membrane, rendendo abbattuti, sposati, d'un'eccessiva irritabilità, causandoci insomma un malessere generale. La malattia di reni non può guarire da sé; ma i reni debbono essere aiutati o l'aiuto dev'essere un rimedio speciale per questi organi.

Le Pillole Foster per i reni contengono gli ingredienti i più puri che non agiscono direttamente che sui reni, cacciandone le impurità che li ostruiscono e che tonificano i reni ridonando loro la forza senza interessare alcun altro organo.

Le Pillole Foster per i reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Angelo Fabris e C., Via Mercatovecchio, in Udine al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire Diciannove per Sei scatole; overosia si possono avere franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo al Signor G. Giorgio, Specialità Foster, Via Cappuccio, 10, Milano.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale Compagnia di varietà Giovedì 25, Sabato 27 e Domenica 28 corr., avranno luogo le annunciate rappresentazioni della primaria compagnia di varietà condotta da Vincenzo Tomassino. Lo spettacolo sarà composto di acrobati, canzonettisti, clown, e del rinomato trasformista Mario Manier. I programmi saranno variati seralmente.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera: «I Menestrelli» interessante proiezione a colori. «La caccia al cocodrillo» emozionante proiezione dal vero. «Ricco sogno, misero trastullo» dramma commovente. «Il vedovo inconsolabile» il colpo dell'infamia. Il programma è rallegrato da buona scelta musicale.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico 23 marzo. S. Vittoriano. La piova cresce bulino. In piano, così in colline. Per diavoli natura. A da far la verdura. Test che la Primavera. Scemeri a fa un sogni di buio sére. Zorutt Effemeride storica friulana L'ospitalità friulana col buon Robolo — 23 marzo 1374 — Quando qualche illustre personaggio passava per una terra o visitava una città o borgo del Friuli, l'ospitalità schietta e cordiale, caratteristica anche oggi dei paesi di montagna e della Carnia in ispecie, si dimostrava sempre con feste e donativi. (Ostermann. Usi p. 661). Nel 23 marzo 1374 il consiglio del comune di Gemona determina di mandare le strade a ricevere il principe Patriarca con Robolo o Torrano.

Cronaca Giudiziaria Corte d'Assise

Mancato omicidio

Stamani s'inizia la causa contro Milano Giovanni fu Giovanni e di Coccolone Maria, d'anni 21 contadino di Sesto al Reghena

accusato a) del delitto previsto dagli art. 32, 33, 34 N. 2 C. P. per avere al 12 agosto 1908 in Marignacco, a fine di uccidere e con premeditazione infera in Pinos Luigia, un colpo d'arma da da taglio alla regione aspernaturaria destra penetrando nella cavità toracica, avendo compiuto tutto ciò che era necessario alla consumazione del premeditato omicidio, il quale non avvenne per circostanze indipendenti dalla volontà di lui, mentre la Pinos ebbe a riportare malattia ed incapacità alle ordinarie sue occupazioni per giorni quaranta circa con pericolo di vita.

b) di contravvenzione agli articoli 461 n. 2, 470 n. 1 Cod. Penale. Si udranno 10 testimonij a carico e 12 a difesa.

Periti sono: per l'accusa Springolo dott. Antonio; per la difesa Fiorioli, Della Lena dott. Vittorio e Antonini prof. Giuseppe.

NOTE E NOTIZIE

Una curiosa avventura

Si fu vittima l'ex deputato Santini di lui da Ferrara:

La le spese delle conversazioni da la cittadinanza, la curiosa avventura toccata, recentemente all'ex deputato Santini, la quale gli costò un centinaio di lire.

Un certo Cariani professore di chiaro tempo la, inviò una lettera, al somministrato deputato, partecipandogli che era disposto a svelargli un completo anarcho contro il capo dello Stato, mediante lo sborso di 100 lire.

Pirocorvo mandò il danaro al Cariani ma questi non mantenne la sua promessa, perciò venne a Ferrara, l'ispatore del Ministero comm. Allongi per procedere ad un'inchiesta e trovò il Cariani ricoverato al Manicomio.

Ora si sa che il Cariani, memore forse dell'ex deputato di Roma, ha invitato Pon. Santini ad un concerto di chiaro che vuol dare nello stabilimento in cui si trova.

Ora vedremo se l'ex deputato accetterà l'invito.

FEDERAZIONE

Postale - telegrafica - telefonica Italiana (Comitato Centrale)

Alle Sezioni federate,

Tutti i nostri fratelli di lavoro di Francia sono oggi ad uno sbaraglio, che è di vita o di morte per il loro avvenire, per i destini della classe. Alle prime migliaia si aggiunsero altre migliaia; ai telegrafi, lo posto e i telefonisti; ai funzionari, gli operai; agli uomini, le donne; a Parigi, la Francia intera. Il fatto — per la sua gravità ed estensione — non ha precedenti nella storia.

Poche tanto le rappresaglie. Le destituzioni, a centinaia, si ussegno. I tribunali giitano sentenza. Le carceri inghiottono vittime.

Non è ora di resura giudizi, poi quasi mancherebbero anche gli elementi sicuri. La Federazione postale, telegrafica e telefonica Italiana, che ha coscienza di aver sempre voluto e saputo conciliare la difesa della classe colla prosecuzione tranquilla del pubblico servizio, posponendo ogni risentimento più legittimo all'orgoglio di servire la causa della democrazia e del progresso ordinato, può, di fronte all'evento francese, rimanere per se. Ma non può sommariamente condannare, né ricusare l'aiuto dei fratelli ai fratelli.

Nè potremmo chiudere gli occhi alla luce del sole, discusso ciò che, malgrado il turbamento profondo degli interessi e dei traffici, e malgrado il diffuso preconcetto del supremo diritto dello Stato a consumare, esso, tutte le ingiustizie, che negano quel diritto che esso vanta di rappresentare, tuttavia volgono oggi allo sciopero del compagno di Francia le simpatie più inattese, persino di altissimi funzionari, persino di giornali amici del Governo; e si chiede da ogni parte la testa del sottoministro molto e provocatore; e si parla di profonda riforma imperocogabili, di arbitrati inevitabili.

Le quali e i quali, se veramente scaturissero dal presente conflitto, esso avrebbe sostituito l'ordine vero alla sua parodia sanguinosa e grottesca. Fu questo dunque uno di quei casi, tipici nella storia, nei quali ogni norma comune cede il passo alle vindici audacie, generatrici di un lembo di diritto nuovo? nei quali il gesto violento di u'ora è necessario ed è provvido ad assicurare le durevoli paci non monogeme?

Comunque, il vostro Comitato stimò suo preciso dovere attestare, con un primo contributo di L. 500, l'affetto che lo avvicina ai compagni provocati, minacciati e percossi, ed invita le Sezioni ad ingrossare la somma colla libera o pronta sottoscrizione dei fedeli e dei colleghi in genere, invandoe nel più breve termine l'ammontare alla Sede centrale.

Domani sarà tempo a trarre dal tragico episodio gli ammonimenti che esso comporta. Oggi una sola parola ha diritto di vibrare nei nostri cuori: Solidarietà.

Per il proletariato degli Uffici di Francia, minacciato di schiacciamento! — Per i diritti concitati dal lavoro! — Per l'Internazionale della giustizia! R Comitato Centrale.

GIUSEPPE FUSTI, direttore proprieta Antonio Pirocoro, editore e proprietario Pinos, 1909 — Tip. M. Barducci.

Alla mezzanotte di ieri, a soli 27 anni, cessava di vivere nell'Ospitale Militare di Bologna

ERNESTO CUCAVAZ

laureando in medicina.

Il fratello dott. Antonio, gli zii Guglielmo D'Orlandi, Clotilde D'Orlandi-Moroso, i cugini dott. Geminiano e Linda Cucavaz e gli altri congiunti col più straziante dolore ne danno il triste annuncio.

L'amatissima salma sarà trasportata a Cavallone del Friuli, ove giungerà alla Stazione alle ore 9 ant. del giorno 24.

Non si mandano partecipazioni particolari, e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Bologna, 22 marzo 1909.

COMUNICATO

La Direzione del Salone Edison tiene a dichiarare che l'unica risposta e l'ultima parola alle menzogne e basso gratuite insinuazioni pubblicate, l'ha data e continuerà a darla la cittadinanza udinese col frequentare ancora più del solito il simpatico ritrovo.

Aggiungo che l'Edison continua e continuerà nella sua marcia ascedente sempre col benevolo appoggio della cittadinanza alla quale rende sentiti ringraziamenti per la simpatia sin qui dimostrata, simpatia e benevolenza che è orgoglioso di conservare. E questo ha suggerito ecc.

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris e C. - Udine

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

Il callista Francesco Cogolo

estirpatore dei calli, munito di attestati medici, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 18 Riceve dalle 9 alle 4 pon. di tutti i giorni

Non adoperare più Tintore danese

RIGOROSAMENTE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Tradita con Medaglia d'Oro all'Esposizione Compiagnona di Roma 1908 R. STAZIONE Sperimentale AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitro, né altri sali d'argento, di piombo, il mercurio, di rame di cadmio, né altre sostanze nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il parroco RE LOVICO, Via Ducale Misini.

Malattie degli occhi Difetti della vista

lo specialista dott. Gambarotto

avvisa la sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Garducei, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perucini e Gioppiera, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nella farmacia della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Falegname

capace di fare cornici ricercate. Per informazioni rivolgersi alla tipografia del «Paese».

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori tenue di Milano 1906.

Le incarico cellulare bianco giallo giapponese. 1.° incresco cellulare bianco-giallo e ricco Chineso. Bignolio-Oro cellulare sferico. Bignolio speciale cellulare. I liquori ed i trattati DE BRANDIS et al. si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M.° Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatovecchio, 3 (ex S. Giacomo)

UDINE

Telefono 3-78

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto dalla R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Doh. Gov. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri Telefono 173

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA

dalla levatrice sig. Teresa Nodari

con consulenza

dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

TELEFONO 3-24

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI

UDINE - Via della Posta N. 42 - Telefono N. 365

Lo Studio assume la cura per il RECUPERO DI CREDITI litigiosi (commerciali), rappresenta i creditori nelle PROCEDURE DI FALLIMENTO, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume AMMINISTRAZIONI PRIVATE, prende in esame SITUAZIONI PATRIMONIALI e dà quei consigli che reputa necessari per MIGLIORARE LE CONDIZIONI, assume LIQUIDAZIONI VOLONTARIE e DIVISIONI EREDITARIE, s'incarica di COMPONENTI STRAGIUDIZIALI di Aziende dissestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi OPERAZIONE BANCARIA, dà CONSULTI in materia contabile, finanziaria e commerciale.

IL GATTO (Le Chat)

Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Granda Savonnerie

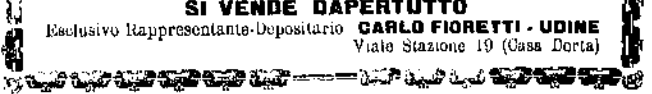
C. FERRIER & C. - Marseille

SI VENDE DAPERTUTTO

Carlo Fioretti - Udine

Esclusivo Rappresentante-Depositario

Viale Stazione 19 (Cassa Doria)



OLIO SASSO MEDICINALE

» » JODATO

» » EMULSIONATE

ricostituenti-sorrani

Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere anche solo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morsetti ai Sig. R. Sasso e Figli, Caviglioli, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

NELLA PREMIATA DITTA

L. ROATTO

TUTTI I GIORNI

Grandiose Rappresentazioni

dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI

dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi serali: Cent. 40, 20, 10.

Ambramenti pedibili e senza limite per 20 rap.

contazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

SEMI da PRATO

La sottoscritta avverte la rispettabile Clientela, che nel suo Magazzino in Piazza XX

Fattoria, trova in vendita di Semi di orzo

spagna, trifoglio, fieno, all'ultima ecc., genere costante garantito senza eccezioni.

CATERINA QUARONOLLO-VATRI

Agricoltori!

La più importante Mutua per l'assicurazione

del bestiame è

LA QUISTELLESE

prestita «Associazione Nazionale» con Sede

in Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. o rassicura i danni

causati:

A) dalla mortalità incooperabile e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandono degli animali assicurati.

B) dai sequenti totali o parziali (totali e

ris. ecc.) degli animali assicurati nei pubblici mercati.

C) dall'abbandono dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Mazzini 9, UDINE.

Telefono 2-89

Cercasi

di primaria Compagnia di Assicurazioni serie

produttore ramo Vita — stipendio e

provvigione entro 10 aprile.

S' 42 fermo posta Udine.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **○○○○○**
○○○○○ le buone confetterie

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
 AI CAPELLI BIANCHI e alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed incanutiti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e agilità. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed elasticità in modo che cadano facilmente e si spaccino la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
 Signori ANGIOLO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la flessibilità e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della acqua Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pulci e i forfori e i radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre cessa il pericolo di diventare calvo.
 Esistono Emico.



Corsa F. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a bottiglie L. 8. — a bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.
 In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
 Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 19 - Milano.

Presso la Tipografia Marco
 Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

VERO ESTRATTO
 DI CARNE
 ESIGERE LA FIRMA
J. Liebig
 IN INCHIOSTRO AZZURRO
LIEBIG

Indispensabile
 per chi ama la buona tavola
 e l'economia



CEROTTO BERTELLI
 contro
DOLORI
 DI RENI E DI PETTO
LOMBARI
 prodotti anche dalla GRAVIDANZA
SCIATICA
AFFANNO - ASMA

L'unico cerotto che procura un benfico e piacevole senso di calore. Non contiene sostanze nocive. Si applica senza rischiarlo. - Non lorde. - Non dà alcun fastidio.

Domanda sempre **CEROTTO BERTELLI** e si applica ogni volta che si sente un dolore di reumatismi, lombi, petto, sciatica, affanno, asma, ecc.

È in vendita in ogni farmacia, drogheria, o presso la Società A. BERTELLI & C. - MILANO.



Psiche
 ASSAGGIATELO I
 MIGLIORE DEL COGNAC



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
 Sorgente Angelica
 F. BISLERI & C. - MILANO

PREMIATA CURA PRIMAVERILE
 con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composto dal farmacista
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: preso una per mattina a digiuno dopurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non esordiva l'incomodo dei docetti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 2 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di Lire 3.20. Si spedisce franco di porto in tutto il Regno. Vendita in UDINE alla Farmacia ZULIANI.

Matrimonio sollecito
 è desiderato da molte signore e signorine facoltose, Signori anche senza sostanza si rivolgano a M. ROTHENBERG Berlino, N. W. 23.

COLPE GIOVANILI
 ovvero Specchio della Gioventù
 Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono L'IMPOTENZA ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.
 Trattato con incisioni che medicamente aiutano e con suggestiva favola Prof. F. SINGER, Viale Venezia, 23 MILANO, contro l'invio di L. 3.00.

Mercato dei valori
 CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
 Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 22 Marzo 1909

Rendita 3.75 0/0 netto	168.78
Rendita 3 (1/2) 0/0 (netto)	103.05
Rendita 3 0/0	72.50

AZIONI

Banca d'Italia	1380.00
Ferrovie Meridionali	692.00
Ferrovie Mediterranee	397.00
Società Veneta	205.60

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontalba	511.00
» Meridionali	364.60
» Mediterraneo	508.25
» Italiane 3 0/0	380.00
Credito con. e prov. 3 3/4 0/0	500.60

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	605.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	512.75
» Cassa R. Milano 5 0/0	517.50
» Tit. Ital. Roma 4 0/0	508.50
» Idem 4 1/2 0/0	519.00

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.47
Londra (sterline)	26.35
Germania (marchi)	124.70
Austria (corone)	105.52
Pietroburgo (rubli)	264.54
Romania (lei)	98.00
Nuova York (dollari)	5.15
Yurelia (lira turche)	22.79

Gabinetto magnetico D'AMICO
 PER CONSULTI DI
MAGNETISMO
 Avviso Interessante

Chi desidera e nutrire di più forza e per corrispondenza per qualunque argomento l'ufficio che può interessare la l'opera che scriva le domande, e il nome e la iniziale della persona interessata. Nel racconto che si riceverà con tutta la franchezza e saggezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto debbesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Safforino 13, Bologna

PRESERVATIVI
 E NOVITÀ IGIENICHE
 di gomma, resaca di pecco ed affini per Signora Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete: Casella postale N. 695 - Milano.

Zoccoli della premista di Italo Piva. Fabbrica Via S. p. p. rive - Recapito Via Pellicceria - Udine a durevole lavorazione.
 Vendita calzature a prezzi popolari

Da vendersi Camera da Letto (stile liberty), mobilio nuovo in noce. Prezzo conveniente. Per trattativa rivolgersi all'Amministrazione del Giornale Il Paese.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA
 di COSTRUZIONI MECCANICHE
 BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - BOLOGNA

Le più perfette
 univo realmente
 adottate



Premiate
 colle massime
 Onorificanze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna
 Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.
 Esposizione di Piacenza 1908

Prova per persuadersi

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA
CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI
ITALICO PIVA - Udine
 VIA PELLICERIE, N. 10

Senza tema di confronto ecco i prezzi:
 Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,50
 Da Donna L. 4,25, 4,80, 6,25, 7,25, 8,95
 Da Giovane L. 5,50, 6,75
 Da Ragazzo L. 2,95, 3,50
 Da Bambino L. 1,95, 2,25

MISURE GARANTITE
 Da non confondersi questo articolo con altri che non sono
TUTTO CUOIO
Economia del 40 per cento
 Prova per persuadersi

Prezzo unico - il più conveniente